

Trattative in alto mare: intanto si parla di manovre che partono da Roma

Vogliamo riconsegnare la Liguria alla DC?

In Liguria, a due mesi dal voto, manca una soluzione per la giunta e per la maggioranza alla Regione, e questa situazione di incertezza sta dando, minando forti preoccupazioni nell'opinione pubblica e fra i lavoratori...

Il PCI propone un confronto con PSI, PSDI e PRI. Ogni altra soluzione porterebbe inevitabilmente al ritorno del centrosinistra

In verità, se si vuole scongiurare il pericolo che dietro l'etichetta della « governabilità » vengano contrabbandate operazioni più disvelate e spregiudicate, è necessario comprendere che in Liguria non è possibile garantire una piena ed effettiva capacità di governo...

stesso tempo garantisce la prosecuzione, con tutti gli aggiornamenti necessari, di una linea di governo di orientamento progressista che non è stata affatto smentita dal voto dell'8 giugno.

come si pensa di poter decentemente motivare, salvando il decoro delle forze politiche e il prestigio delle istituzioni, una giunta laica, che nascono sulla base di un accordo politico e programmatico con il PCI...

Le nostre proposte e le nostre obiezioni non appaiono soddisfacenti? Ci sono soluzioni più valide di quella da noi indicata? Sulla carta queste soluzioni esistono: esiste il centro sinistra, esiste il « pentapartito ».

Bisogna dunque uscire da questa fase di stallo e da ogni equivoco. Occorre che il PCI e il PSDI consolidino la loro unità in modo da far intendere a tutti che non c'è alternativa alla linea di tendenza avviata cinque anni fa e rivolta a consolidare la partecipazione al governo regionale e degli enti locali del complesso delle classi lavoratrici e dei ceti sociali che si raccolgono nella vasta area della sinistra: forze, cioè, davvero insostituibili per assicurare alla Liguria una piena ed effettiva capacità di governo.

A. Montessoro

LETTERE all'UNITÀ

Per mansioni uguali, salari uguali, senza distinzioni tra pubblici e privati

Sono una compagna, delegata in una officina delle Ferrovie dello Stato, dalla cui esperienza di vita quotidiana all'interno del posto di lavoro ho potuto constatare quanto sia importante una politica di perequazione salariale fra le varie categorie. Infatti in un momento di grave crisi economica, come l'attuale, non si possono impostare discorsi su sacrifici e restrizioni se poi i lavoratori si trovano a dover affrontare in condizioni di profonda disparità ed ingiustizia sociale.

lavora gratis, ma ricava neppure un terzo dei costi generali. E noi, il PCI, dovremmo farci paladini di questa pratica, assurda? Vogliamo perseguire il blocco delle forze sociali, o vogliamo inconsapevolmente favorire l'insorgere di un movimento punitista? Certamente no.

LIONELLO TINIOLI della «Confesercenti» (Ferrara)

C'è poco da ridere ascoltando il telegiornale

Cara Unità, sono un pensionato, ascoltatore del TG 2 delle ore 19.45. Le notizie che ci propongono in questi giorni non sono certamente allegre: morti, rapine, euromissili, licenziamenti, cassa integrazione, sfratti, stangate a non finire e chi più ne ha più ne metta.

GUIDO BENCI (Firenze)

Non gli va proprio la Giunta di Argentario «eletta dalla sinistra»

Carissima Unità, sono un compagno della sezione del PCI di Tolla (Arezzo). Mi trovo nell'URSS, ospite dei compagni sovietici. Sono in una casa di cura a Yalta nella Crimea. Ho avuto la fortuna di avere il vostro giornale di domenica 6 luglio e ho trovato un articolo con un titolo che diceva: «Giunta eletta dalla sinistra a Monte Argentario». E poi: «Susanna Agnelli sindaco con il nostro voto determinante e Carlo Assessor». Vi immaginate cosa ne penseranno gli operai, i contadini, i pensionati della Previdenza sociale? Io credo che stiamo perdendo la testa: io non sono iscritto al PCI da trenta anni per sentirmi «amico» di Carli ex presidente della Confindustria, non vi pare?

ADAMO FERRI (Yalta - URSS)

Hanno studiato, sono stati giudicati idonei: perché adesso li accantonano?

Signor direttore, siamo un gruppo di persone risultate idonee all'ultimo concorso a 20 posti di ispettore storico dell'arte, bandito dal ministero per i Beni culturali e ambientali il 13 ottobre 1978. Da fonti ufficiali abbiamo saputo che saranno assunti solo 50 dei 92 idonei compresi nella graduatoria. Ci è giunta voce che per questo concorso non si attingerà, come per il passato, alla graduatoria fino al suo esaurimento, perché in base alla Legge n. 33 un numero considerevole di posti sarà riservato ai «giovani della 285», previo superamento di una prova di idoneità che sarà interna.

Ritengo che noi abbiamo già superato un concorso, esterno e nazionale, di cui è nota la dignità e che è indice di una preparazione lunga e difficile raggiunta non solo con lo studio ma anche con l'esperienza maturata con l'attività di ricerca e di catalogazione presso le Soprintendenze; preparazione notoriamente necessaria a un ministero che si prefigge compiti così delicati come quello della conservazione in Italia. Pertanto in base a un diritto al lavoro che si accomuna ai «giovani della 285», chiediamo che non risulti inutilizzata la nostra idoneità, conseguita ancor prima dell'espletamento del concorso per i «giovani della 285».

LETTERA FIRMATA dal ministero per i Beni culturali (Bologna)

Quanto ci rimette con la nuova assistenza sanitaria

Signor direttore, con il passaggio delle competenze della assistenza sanitaria alle Regioni, un primo negativo risultato, in quanto lavoratore del municipio e iscritto all'INADEL, l'ho constatato di fatto immediatamente. A seguito di una visita medica del dicembre 1979, ho dovuto cambiare gli occhiali da vista. Per un paio di occhiali bifocali, come da fattura inviata all'INADEL, ho speso L. 103.000. Nel luglio del 1980 mi sono state rimborsate L. 15.000, secondo le nuove disposizioni, mentre l'INADEL me ne avrebbe rimborsate circa 90 mila.

Non voglio difendere le vecchie istituzioni assistenziali, ma sottolineare che con il passaggio dell'assistenza sanitaria alle Regioni e quindi alle USL, il trattamento dei rimborsi è stato uniformato ai livelli più bassi, con il danno per migliaia di lavoratori. Questa non è una «riforma», ma un passo indietro per questo aspetto dell'assistenza. Spero che si torrà correggere questa ingiustizia.

WILLIAM SIGHINOLFI (Reggio Emilia)

Nel giorno del lutto nazionale per la bomba nera di Bologna

La DC impone il sindaco fascista e dileggia il Consiglio comunale

E' accaduto a Montescaglioso, presso Matera - Il missino votato per 2 volte dallo scudocrociato, che poi elegge assessori 6 comunisti (ovviamente dimessi)

MATERA - Mercoledì 6 agosto 1980, giornata di lutto nazionale per la infame strage fascista di Bologna: ma a Montescaglioso, comune in provincia di Matera, la DC ha eletto a sindaco un consigliere fascista, esponente del MSI.

gravità dei problemi sul tappeto, si fanno promotori di una giunta paritaria di sinistra formata, appunto, da PCI e PSI.

squalida manovra di avvileto livello politico, votando alla carica di assessore sei consiglieri comunisti: che si dimettono, ovviamente, non senza esprimere una più che legittima indignazione. Questa la vicenda «edificante».

partito. Nel giorno in cui tutta l'Italia, piangendo le vittime della strage fascista di Bologna, riafferma la volontà di combattere e isolare il fascismo, il terrorismo e la eversione, il partito che ha le più gravi e pesanti responsabilità della situazione dell'ordine pubblico nel paese, manovra nel modo più squalido, ridando credibilità e fiato ai ruderi del MSI.

Rapina da Far West con assalto al treno ieri mattina a Salerno

NAPOLI - Rapina da Far West ieri mattina all'alba in provincia di Salerno ai danni dell'Espresso 582, proveniente dalla Sicilia e diretto a Roma. Un nutrito gruppo di malviventi - in tutto forse una decina - dopo aver bloccato il convoglio nel tratto tra Albanella e S. Nicola Vico ha assalito il vagone postale, portando via numerosi pacchi contenenti denaro in contanti e altri valori.

Le chiese valdesi: il governo non può tacere su l'intesa

TORINO - Il sinodo delle chiese valdesi e metodiste, in corso a Monte Pellice, ha approvato ieri all'unanimità un documento in cui si denuncia come del tutto ingiustificato ogni ulteriore ritardo della firma dell'intesa tra il governo e le chiese valdesi e metodiste. Il protocollo d'intesa era stato siglato dalle delegazioni del governo e della Tavola valdese il 4 febbraio 1978, «cio nonostante - si rileva - non si è ancora arrivati alla firma».

Trombadori: il governo non può tacere su Scalzone

ROMA - Con una lettera al ministro Morlino il compagno Antonello Trombadori sollecita una risposta all'interrogazione parlamentare da lui stesso presentata il 16 luglio per conoscere l'opinione del governo sulle condizioni di salute di Oreste Scalzone, il leader di Autonomia che si trova in detenzione preventiva a disposizione dell'Ufficio Istruzione della Procura di Roma.

Una dichiarazione di Napolitano

Quasi raggiunto il 100% degli iscritti al PCI

ROMA - Mancano ormai 24.299 tesserati per raggiungere il cento per cento degli iscritti del '79. Alla data del 31 luglio le tessere erano 1.734.789, pari al 98,62%, con 85.293 reclutati e 457.677 donne. Negli ultimi giorni hanno raggiunto il 100% le organizzazioni di Verbania, Bergamo, Lecco, Crema, Ferrara, Pistoia, Carbonara, Caserta, Benevento, Cosenza, Cagliari, Oristano; alle quali il compagno Berlinguer ha inviato un telegramma di felicitazioni.

I quotidiani passeranno da 300 a 400 lire

Confermato: più cari giornali e canone tv

Sanzionati anche l'aumento della carta e del cemento - Stasera la ratifica definitiva del CIP

ROMA - Via libera del CIP all'aumento dei giornali (400 lire a partire, quasi certamente, dal 1° prossimo), sia al pesante rincaro del canone televisivo che salirà di 16 mila per il bianco e nero e di 26 mila per il colore (si continua a parlare di 15 e 24 mila) ma bisogna aggiungere il contestuale aumento anche della tassa di concessione. L'aumento del canone dovrebbe avere valore retroattivo - ma è una circostanza che suscita perplessità - e andare in vigore dal 1° agosto. La commissione centrale prezzi ha inoltre dato parere favorevole - come era stato anticipato - a un ulteriore

quello dimensioni: puntare sul canone per riequilibrare i conti finanziari della RAI è sbagliato, non risolve il nodo centrale dell'azienda: contare su una massa di entrate ed investimenti tale da rilanciarla e riconvertirla in apparato ad alta capacità produttiva, in grado di concorrere sul mercato. Poi la decisione di aumentare il canone ha provocato aspri contrasti - in alcuni casi di natura strumentale - in casa dc, contrasti che probabilmente non sono estranei alle lungaggini e alla fatica con le quali la misura è stata poi ratificata.

Un appello dei familiari dei ragazzi tedeschi rapiti

FIRENZE - Le due famiglie dei tre ragazzi tedeschi, Susanne e Sabine Kronmucker e Martin Wachter, sequestrati il 25 luglio scorso a Promiano di Barberino Val d'Elsa (Firenze), hanno lanciato oggi il seguente appello a mezzo dell'Ansa: «A quarantadue giorni dal rapimento dei loro bambini, Susanne, Sabine e Martin, i signori Kronmucker e Wachter rivolgono un caldo e pressante appello ai rapitori di farsi vivi nel modo che ritengono più idoneo; di fornire assicurazioni circa le condizioni di salute dei loro figli indicando il modo di ottenere la loro sollecita liberazione. Nel contempo assicurano di aver rivolto alle autorità italiane la richiesta di cessare ogni azione di polizia e di ricerca,»

più la prospettiva della riforma per alleviare in qualche modo la pesante situazione debitoria delle aziende editoriali non si fa fare altro che aumentare carta e giornali: sicché ancora una volta l'assenza della riforma colpisce i cittadini e rischia di assottigliare ancora di più la fascia dei lettori da tempo ferma ai 5 milioni al giorno.